

20-05-08	<b>CORRIERE DI COMO</b>	Pag. 7
----------	-------------------------	--------

**Il progetto** Ad oggi, addirittura il 95% dei pazienti colpiti non arriva in ospedale in tempo per le cure migliori

## **Valduce e via Napoleona uniti contro l'ictus**

*L'intesa tra le due strutture sanitarie prevede anche lo scambio dei malati*

(a.cam.) Soltanto 50 pazienti comaschi sui mille circa che ogni anno vengono colpiti da ictus arrivano in ospedale entro tre ore, il tempo limite di intervento per garantire l'esito migliore delle cure.

«Bisogna prestare maggiore attenzione ai sintomi», avvertono gli specialisti di Sant'Anna e Valduce, che hanno messo a punto un percorso comune di intervento che, in caso di necessità, prevede anche lo scambio di pazienti tra un ospedale e l'altro per garantire a tutti i malati un posto letto in un'unità specializzata per il trattamento della patologia.

Il nuovo percorso per la cura dell'ictus è stato presentato ieri in un convegno dedicato a prevenzione, cura e assistenza dei malati organizzato all'Unione Industriali da Asl, azienda ospedaliera Sant'Anna, Valduce e ospedale di Gravedona. L'ictus, come spiegato dal primario di Neurologia del Sant'Anna, Marco Arnaboldi, colpisce ogni anno circa mille comaschi. Di questi, circa 650 arrivano nelle stroke unit, le strutture specializzate per il trattamento della grave patologia, ma solo il 5% si presenta in tempo utile. «La conoscenza dei sintomi dell'ictus e la sensibilizzazione sul rischio legato a questa patologia sono ancora insufficienti - sottolinea Mario Guidotti, primario di Neurologia del Valduce - È fondamentale invece che tutti i cittadini sappiano quali sono i segnali allarmanti, in particolare paralisi del viso o della bocca, difficoltà di comprensione e di linguaggio, problemi nell'articolazione degli arti, deficit della vista o mal di testa particolarmente violento e insolito. In

### **Il primario**

«La conoscenza dei sintomi dell'ictus e la sensibilizzazione sul rischio legato a questa patologia - sottolinea Mario Guidotti, primario di Neurologia del Valduce - sono ancora insufficienti»

## *Rassegna Stampa*

tutti questi casi è fondamentale chiamare il 118 o rivolgersi ad un pronto soccorso». In provincia di Como sono attive tre stroke unit, aperte negli ospedali Sant'Anna, Valduce e Moriggia Pelascini di Gravedona. Per garantire a tutti i pazienti colpiti da ictus un posto in una struttura specializzata, i due ospedali hanno studiato un protocollo di collaborazione. «L'intesa ha l'obiettivo di aumentare il numero di malati che arrivano in tempo utile in una stroke unit - precisa Guidotti - Per questo, oltre a informare e sensibilizzare la popolazione, abbiamo anche messo a punto un sistema di allerta che ci permette di liberare un posto letto dedicato, se necessario spostando i pazienti da un ospedale all'altro».